

Comunicato stampa

## **Agenas - Una proposta per le Regioni in piano di rientro**

Agenas, 14 aprile 2011. Esce oggi il [numero 27 di Monitor](#), il trimestrale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che presenta nel dossier *Focus on* " La proposta Agenas per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Regioni in Piano di rientro", scaricabile dal sito dell'Agenzia [www.agenas.it](http://www.agenas.it)

Il documento, elaborato dagli esperti dell'Agenzia insieme ai tecnici delle Regioni interessate è suddiviso in tre parti, strettamente collegate fra loro: proposte per la riorganizzazione e la riqualificazione della rete dell'emergenza-urgenza, della rete ospedaliera e della rete dell'assistenza territoriale.

La premessa del lavoro si trova nel convincimento, che trova riscontro nella normativa nazionale più recente e nell'esperienza di Agenas nella sua attività di affiancamento alle Regioni in Piano di rientro, che i due momenti, quello relativo al mancato equilibrio finanziario e quello relativo alle carenze nella prestazione dei servizi, siano in realtà strettamente collegati fra loro.

Per Fulvio Moirano, direttore di Agenas, l'impegno dell'Agenzia nell'affiancare le Regioni che si trovano in Piano di rientro è prioritario, dal momento che *"come ormai è riconosciuto da più parti, per garantire l'equilibrio economico-finanziario delle Aziende sanitarie e l'intera spesa sanitaria entro i limiti previsti dal finanziamento stanziato annualmente, non è necessario solo operare dei tagli per spendere meno, ma, piuttosto, occorre riformulare i servizi nella logica dell'appropriatezza organizzativa e razionalizzare l'intero sistema, dal momento che è ormai dimostrato, anche sulla base dell'esperienza delle Regioni più virtuose, che un sistema che costa di meno è anche più efficiente"*.

Molte le proposte contenute nel dossier di Monitor, per la rete ospedaliera e per quella della emergenza rivolte principalmente ad operare un ridimensionamento, per la rete territoriale, invece, considerazioni sulla necessità di innovare e sviluppare i servizi, coinvolgendo anche i Medici di medicina generale.